

Spettabile Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale

Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma

OSSERVAZIONI RELATIVE AI PERMESSI DI ESTRAZIONE DI IDROCARBURI NEL MARE DI ORTONA E SAN VITO MARINA(CH)

PERMESSO N. D30 BC MD RICHIESTO DA MEDITERRANEAN OIL AND GAS

L'Abruzzo è il paradigma dei veri tesori italiani: 3 parchi nazionali, 1 parco naturale regionale, addirittura 17 riserve naturali regionali.

Un nuovo Parco Nazionale, quello della Costa Teatina, è in fase di perimetrazione anche se in realtà sarebbe già dovuto essere istituito.

L'Abruzzo è una delle poche regioni italiane ad offrire ai suoi abitanti la possibilità di stare di mattina sul bagnasciuga di qualche spiaggia ancora libera da squallidi stabilimenti balneari, e il pomeriggio di fare un'escursione tra gli Appennini più alti d'Italia.

L'immagine **dell'Abruzzo** purtroppo è rimasta legata a quella dei pastori e delle pecore.

E' vero: **l'Abruzzo** è anche pecore e pastori, e non bisogna assolutamente rinnegarlo.

Ma **l'Abruzzo** è anche mare, spiagge, fiumi, laghi, colline, campagne, monti; in due parole: natura e bellezza.

Sono le due parole su cui **l'Abruzzo** deve scommettere per il suo futuro, per non farsi menzionare soltanto quando nella stupenda L'Aquila c'è il terremoto.

L'Abruzzo non può rincorrere oggi uno sviluppo economico tipico degli anni '60, e che vari posti del mondo hanno ormai archiviato.

L'Abruzzo intero, e in particolare la sua costa meridionale, è diventato ormai un eccellente produttore di cibo di qualità, in rivalutazione dappertutto, soprattutto per ciò che riguarda la produzione di vino: il vero oro **dell'Abruzzo**, quello che nasce nei vigneti della macchia mediterranea.

Ci mostriamo contrari, come per il pozzo "Elsa 2", alla proposta di installare una piattaforma petrolifera nei mari tra Ortona e San Vito in provincia di Chieti, da parte della ditta Mediterranea Oil and Gas (MOG) con sede a Londra, che in data 03/12/2009 ha avanzato richiesta di trivellamento presso il Ministero dell' Ambiente.

La concessione petrolifera cui si fa riferimento è denominata "D30 BCMD" e prevede l'installazione di un pozzo permanente chiamato "Ombrina Mare" che dovrebbe sorgere a 6 Km dalla costa tra Ortona e San Vito, e se approvato resterà nei mari teatini per 20 o 30 anni. Gli abitanti abruzzesi sono fortemente preoccupati per le conseguenze che potrebbero esserci per la propria salute, in quanto è molto probabile che sulla piattaforma ci sia anche la presenza di un desolforatore che emetterà forti dosi di idrogeno solforato. Questa sostanza è un veleno, per cui diventerebbe fonte di rischio per gli abitanti stessi. L'installazione della piattaforma "Ombrina Mare" causerà il rilascio di sostanze tossiche nel mare, come riporta la letteratura scientifica e l'esperienza comune mondiale, per cui si avranno forti ripercussioni sulla salute del mare, del pesce in esso pescato e di conseguenza per la salute delle persone. Ci si preoccupa anche per il rischio sempre presente di scoppi. Un solo evento di questo genere, anche se raro, potrebbe distruggere tutta la costa.

Rinnoviamo quindi, come per "Elsa 2" il nostro appello affinché il Ministero bocci la richiesta della MOG di trivellare con "Ombrina Mare" (o con qualsiasi altra concessione) il nostro mare.

Manichino D'Ottone Produzioni Audiovisive.

Gruppo di lavoro che si occupa tra l'altro di documentare la bellezza del Mare Adriatico attraverso il mezzo audiovisivo.

Francesco Giovannangelo

Peter Ranalli

Matteo Simone.